

COVID, M5S: "TORNARE A LAVORO AGILE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

2 Gennaio 2022



ROMA - "Il lavoro agile già a partire dalla prima ondata della pandemia ha dimostrato di essere uno strumento molto utile per scongiurare la paralisi degli uffici pubblici e dei servizi da erogare ai cittadini, evitando al contempo pericolosi assembramenti nelle sedi della Pubblica Amministrazione e riducendo il traffico nelle città e la presenza di cittadini sui mezzi pubblici. Il grande lavoro svolto dalla ministra Dadone durante il governo Conte II ha consentito di perfezionare una modalità di lavoro nata inevitabilmente in condizioni di estrema emergenza".

Lo affermano in una nota stampa i senatori del Movimento 5 Stelle nella commissione Affari Costituzionali Vincenzo Garruti, Maria Laura Mantovani, Gianluca Perilli, Vincenzo Santangelo e Danilo Toninelli.

"Sbaglia il ministro Brunetta nel ridurre all'osso oggi il ricorso al lavoro agile, nel suo ruolo ha il dovere di comprendere e valorizzare al meglio le enormi potenzialità del digitale, grazie al quale sta cambiando il modo di lavorare di tutti noi - continuano - E da questo indirizzo non si torna indietro. Le inefficienze, i comportamenti scorretti di chi approfitta dello smart working per sottrarsi ai propri doveri non devono essere un alibi, è compito del Dipartimento della Funzione Pubblica e dei dirigenti degli uffici far funzionare i piani di organizzazione del lavoro, a partire dai POLA. Siamo nel pieno di una quarta ondata che, per quanto sia meno allarmante dal punto di vista sanitario, non può essere sottovalutata".

"Per questo, non appena ne avremo la possibilità, come Movimento 5 Stelle presenteremo degli emendamenti per ripristinare il lavoro agile emergenziale nella Pubblica Amministrazione".

Direttore responsabile Berardo Santilli